



AIDDA
ASSOCIAZIONE IMPRENDITRICI E DONNE DIRIGENTI DI AZIENDA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FANNO"

Con il patrocinio di:



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Consigliere Regionale di Partecipazione



CONFINDUSTRIA
Veneto



CONFINDUSTRIA PADOVA



ci
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**Aidda Delegazione Veneto
Trentino Alto Adige**
Tel. 049.5564079 int. 1151
email: aiddavet@gmail.com

Metropolis ADV
Tel. 049.8070922
email: eventi@metropolisadv.it

Ingresso libero con prenotazione
obbligatoria fino ad esaurimento posti

IDEE DI OGGI PER IL LAVORO DI DOMANI

Uno sguardo al futuro tra manifatturiero,
tecnologia e nuove professionalità

INCONTRO CON BEPPE SEVERGNINI

Giovedì 30 gennaio 2014
dalle 16.00 alle 19.00
Padova - Aula Magna del Palazzo Bo

**SALUTI
ISTITUZIONALI:**

Giuseppe Zaccaria
Magnifico Rettore Università di Padova

Marisa Bano Roncato
Presidente AIDDA Veneto - Trentino Alto Adige

Sandra Miotto
Consigliera Pari Opportunità del Veneto
e Consigliera Nazionale AIDDA

Francesco Favotto
Direttore Dipartimento Scienze Economiche
e Aziendali Università di Padova

Roberto Zuccato
Presidente Confindustria Veneto

INTERVIENE

Beppe Severgnini
Giornalista e scrittore - Corriere della Sera

TAVOLA ROTONDA

Marco Bettiol
Docente Internet Marketing, Dipartimento Scienze
Economiche e Aziendali Università di Padova

Mariacristina Gribaudo
Amministratrice unica Keyline e socia AIDDA

Luca Barbieri
Corriere Innovazione

AIDDA

DELEGAZIONE VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE

RASSEGNA STAMPA

STAMPA

23/01/2014 Il Mattino di Padova pag. 24
Al Bo. Severgnini parlerà di lavoro

27/01/2014 Il Mattino di Padova pag. 13
Giovani e lavoro, Severgnini ne parla al Bo

30/01/2014 Il Gazzettino di Padova pag. 28
Severgnini parla del lavoro del futuro

30/01/2014 Corriere del Veneto pag. 13
Il lavoro del futuro, Severgnini oggi al Bo

31/01/2014 Il Mattino di Padova pag. 18
Severgnini: disoccupazione, una bomba

31/01/2014 Il Gazzettino di Padova pgg. 32, 33
"Imprenditrici, alleatevi coi giovani"

31/01/2014 Corriere del Veneto pag. 17
"Solo con i giovani si esce dalla crisi"

WEB

21/01/2014 Corriere Innovazione
Obiettivo lavoro

22/01/2014 IPadovaoggi
Beppe Severgnini al Bo

22/01/2014 PadovaOggi
Beppe Severgnini al Bo

23/01/2014 Padovando
Incontro con Beppe Severgnini

31/01/2014 Che succede

Beppe Severgnini a Padova. Italia e lavoro, un disastro collettivo

TELEVISIONE

30/01/2014 Tv7 Triveneta

L'Italia del disastro collettivo secondo Beppe Severgnini

**IN BREVE****AL BO****Severgnini
parlerà di lavoro**

■ ■ Giovedì 30 gennaio nell'Aula Magna di Palazzo Bo alle 16 si terrà l'incontro pubblico "Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità", con l'intervento di Beppe Severgnini (foto), giornalista e scrittore. Il convegno è organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA), delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da Marisa Bano Roncato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova. Beppe Severgnini parlerà di lavoro, di disoccupazione, made in Italy e prospettive per i giovani. Con lui anche Marco Bettiol, docente di Internet Marketing, e Mariacristina Gribaudo, amministratrice unica di Keyline.

INCONTRO DELL'AIDDA

Giovani e lavoro, Severgnini ne parla al Bo

Mentre il dibattito politico divampa sul tema del lavoro, considerato un'emergenza, alla luce anche degli ultimi dati Istat che danno la disoccupazione giovanile oltre il 40 per cento, Aidda, l'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda, delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da Marisa Bano Roncato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Marco Fanno dell'Università di Padova, si fa promotrice di un incontro dal titolo «Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove

professionalità». Il convegno, con ingresso libero su prenotazione, si svolgerà a Padova, Aula Magna di Palazzo Bo, giovedì 30 gennaio, a partire dalle 16. Alcuni dei temi: che futuro possiamo immaginare per il lavoro in Italia? Esiste ancora il Made in Italy? Chi sono i nuovi "makers"? Come va reinterpretata la sfida tecnologica in chiave italiana? I giovani sono un fattore strategico per il rilancio delle imprese? Sarà chiamato ad aprire il dialogo su questi temi cruciali per stimolare la riflessione e il confronto fra le imprenditrici e gli studenti il giornalista Beppe Severgnini. Il dibattito sarà poi

animato dagli interventi di Marco Bettiol, docente di Internet Marketing, di Mariacristina Gribaudo, amministratrice unica di Keyline. «I nostri ragazzi hanno di fronte una prova», spiega Beppe Severgnini, «È una prova difficile: lo dimostrano i numeri della disoccupazione, i tempi di attesa, le difficoltà legislative e burocratiche, l'economia asfittica. Per superarla ci vogliono talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza: le soluzioni spesso vanno intuite e immaginate, non sono pronte sullo scaffale della politica, dell'accademia o dei media. Il compito di amministratori e



Beppe Severgnini sarà giovedì al Bo

datori di lavoro non è facile. Neppure quello degli insegnanti, i minatori di talento nazionale: devono scoprirlo dentro ogni ragazzo, perché esiste. Ma talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e te-

nerezza non bastano. Occorre testa. È necessario pensare oggi le soluzioni di domani. L'Italia è un Paese radicalmente mutato, in questo XXI secolo: pieno di complessità e di insidie, ma anche di possibilità».

OGGI IN AULA MAGNA DEL BO**Severgnini parla del lavoro del futuro**

Oggi nell'aula magna di Palazzo Bo alle 16 si terrà l'incontro pubblico "Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità", con l'intervento di Beppe Severgnini, giornalista e scrittore. Il convegno è organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (Aidda), delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da Marisa Bano Roncato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali dell'Università di Padova.



Beppe Severgnini

Il convegno di Aidda

Il lavoro del futuro, Severgnini oggi al Bo



Severgnini

PADOVA - Disoccupazione giovanile al 40%, tendenza all'imprenditorialità in picchiata. Sono solo due dei temi al centro del dibattito «Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità», che prevede oggi al Bo (ore 16, ingresso libero) l'intervento dell'editorialista del *Corriere della Sera* Beppe Severgnini. Il convegno è organizzato dall'Associazione

l'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA), delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da Marisa Bano Roncato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali «Marco Fanno» dell'Università di Padova. Al dibattito partecipano Marco Bettiol, docente di Internet Marketing, e Mariacristina Gribaudo, amministratrice unica di Keyline.

**Beppe Severgnini: ha devoluto il compenso al Festival di giornalismo**

Severgnini: disoccupazione, una bomba

Un Paese dove la disoccupazione giovanile ha innescato una vera e propria bomba sociale a orologeria, ma che potrebbe ancora risollevarsi a determinate, rigide condizioni.

È quello che Beppe Severgnini ha descritto agli studenti nell'aula Magna del Bo. L'incontro, sul tema «Idee di oggi per il lavoro di domani» era organizzato dall'Associazione Imprendi-

trici e Donne Dirigenti di Azienda in collaborazione con il Dipartimento di Scienze economiche e aziendali dell'Università. Sempre sulla scia dell'elogio della paura, pronunciato alle matricole all'inizio dell'anno accademico, Severgnini ha ricordato che l'Italia è all'ultimo posto per percentuale di popolazione che ha attivato o vuole attivare una nuova impresa; la disoccupazio-

ne giovanile è al 41,6%, «che vuol dire che nel Sulcis è al 70% e che in alcune regioni del sud è al 60». E ancora: l'Italia, insieme ad Haiti e Zimbabwe, è l'unico Paese dove il prodotto lordo pro capite negli ultimi 15 anni non è aumentato, ma è sceso del 3%.

«Si spendono soldi pubblici per formare professionisti che poi vanno all'estero. Ogni posto del mondo ha un pc, una pianta

verde e un italiano. Ma questo non è un destino» ha precisato. Per indicare la strada agli studenti, ha ripreso le otto «T»: talento, tenacia, tempismo, tecnica, tolleranza, tenerezza, terra, testa. «Non dimentichiamo che i Paesi funzionano per alleanza di generazioni. Prendete un imprenditore veneto e un ragazzo di 26 anni, dategli un iPad e avrete la risposta».

Gli organizzatori hanno devoluto il compenso dello scrittore al Festival del Giornalismo, «una manifestazione bellissima ora in difficoltà». (m.fab.)

PADOVA

EVENTI



SEVERGNINI AL BO

«Bisogna investire sull'unione tra generazioni»

AULA MAGNA DEL BO

Il giornalista Beppe Severgnini, invitato da Aidda, ha parlato sul tema "Idee di oggi per il lavoro di domani, uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità"

«Imprenditrici, alleatevi coi giovani»

Ines Thomas

Con prosa lieve e accattivante, ha affrontato argomenti cruciali: crisi, lavoro, occupazione, giovani. Ieri, in Aula Magna del Bo, il giornalista - scrittore Beppe Severgnini, invitato da Aidda (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda) ha parlato sul tema "Idee di oggi per il lavoro di domani, uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità". «C'è troppa burocrazia e le imprese se ne vanno» ha

esordito Marisa Bano Roncato, presidente Aidda - in questo momento lavorano solo le aziende che possono esportare».

Severgnini ha esordito con un «è un disastro collettivo» per sottolineare che l'Italia è, tra i paesi dell'Unione Europea, all'ultimo posto per popolazione che vuole attivare una nuova impresa; che il prodotto lordo pro capite è cresciuto in tutti i grandi paesi ma in Italia è calato del 3%; che con il 41,6% di disoccupazione giovanile, i giovani se ne vanno all'estero. «Si

dice che in ogni laboratorio al mondo c'è una pianta verde, un computer e un italiano - ha spiegato - Come tenere dunque questa gioventù in Italia? Bisogna investire sul talento e sull'alleanza tra generazioni, tra l'imprenditore e il giovane. Un paese, per rinascere deve puntare sui giovani. Il lavoro di domani occorre inventarlo oggi senza dimenticare chi siamo e da dove veniamo. Ai nostri ragazzi dobbiamo dare radici e ali. Il resto lo troveranno da soli».

La chiave per andare avanti,

segue



secondo Severgnini, si chiama «semplificazione del lavoro e dell'impiego, ma stando attenti ai furbetti, a quelli che, di professione, creano gli ostacoli». La responsabilità di questa grave situazione ce l'hanno tutti, dai politici ai sindacati: «Lo sport preferito, in Italia, è quello di dare la colpa agli altri. Investiamo nelle nuove generazioni! Questa è la chiave per uscire dalla grave situazione italiana. Diamo troppo per scontato di essere un grande paese ma di questo passo, in 4-5 anni rischia-

mo di finire in periferia». Per superare le difficoltà non bastano talento, tenacia, tempismo, tecnica, tolleranza, tenerezza, «occorre anche testa- ha concluso.

Per fortuna, il Veneto, Padova in particolare, ha tre grandi personaggi il cui cognome inizia con la lettera "z": il presidente di Regione, Zaia; il rettore Zaccaria; il ministro Zanonato: «vi manca Zorro e siete a posto», ha detto, tra gli applausi del pubblico, stemperando l'aria con una battuta simpatica e ironica.

La tavola rotonda L'editorialista del «Corriere» Severgnini ospite dell'Aidda al Bo «Solo con i giovani si esce dalla crisi»

PADOVA — «I giovani di oggi fanno parte di una generazione fortunata». Niente ironia o prese in giro. Solo la constatazione di una serie di strumenti (da Internet, alle start up, alle stampanti 3d o alla possibilità di studiare all'estero e viaggiare) che prima non esistevano e che offrono potenzialità incredibili. Si è chiusa con ottimismo la tavola rotonda organizzata da Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti di azienda) ieri nell'aula magna dell'Università di Padova al Bo.

«Purtroppo ci vorrà ancora un po' di tempo perché Internet produca più dei posti di lavoro persi - ha aggiunto l'editorialista del «Corriere della Sera» Beppe Severgnini - Ora ci troviamo in questa fase di passaggio. Stiamo vivendo una trasformazione copernicana eccitante, ma oggi tutto è cambiato e un giovane, un'azienda, un imprenditore devono inventarsi qualcosa continuamente».

Un cauto ottimismo condiviso anche da Mariacristina Gribaudo, amministratrice unica di «Keyline», da Marco Bettiol, docente di Internet marketing all'Università di Padova e da Luca Barbieri, giornalista di «Corriere Innovazione», tutti ospiti del dibattito dal titolo «Idee di oggi per il lavoro di domani».

Purtroppo questa transizione è inciampata anche sulla crisi economica più pesante di sempre e sugli effetti di decisioni «non-decise» («in 15 anni per tutti i Paesi dell'Ocse, dall'introduzione del-

l'euro, il Pil pro capite è cresciuto, tranne in Italia dove è retrocesso di un 3 per cento. O qualcuno ci chiede scusa o è meglio che in molti vadano a pescare invece di fare i politici e prendere decisioni» ha continuato Severgnini).

Ma chi se non i giovani potrebbero tirare fuori il Paese da questa condizione? «Bisogna crederci - ha aggiunto Gribaudo - Assumere i giovani, pagarli, perché dopo sei generazioni la mia azienda nei momenti di difficoltà è sempre ripartita assumendo giovani. Dove lo trovo altrimenti il coraggio e la spregiudicatezza di un ragazzo di 25 anni?».

Eppure la realtà (almeno per ora) parla di disoccupazione giovanile al 41,6%, altro che fiducia cieca nei giovani. E allora di chi è la colpa? Secondo Severgnini «dell'industria degli ostacolisti», di chi lavora per creare cavilli, impedimenti e sistemi di autorizzazioni e concessioni. E «di chi ha i capelli bianchi e non si rende conto che i Paesi e le economie funzionano solo attraverso le alleanze tra le generazioni». Come a dire che forse la ripresa, prima ancora che a livello economico, è attesa nella testa degli italiani.



Severgnini ieri a Padova

VENETO STRADE S.P.A.

Via Basaggio, 5
30174 MESTRE VENEZIA
ESTRATTO BANDO
DI GARA APPALTO 3/2014

Si rende noto che Veneto Strade S.p.A. ha indetto bando di gara mediante procedura aperta per l'esecuzione delle Opere complementari al Passante di Mestre, L.R. 2/2012. Interventi di fascia A CPASS3: Intervento 31 "Terraglio Est - Primo Stralcio - Lotto A" Provincia di Treviso Comuni di Casier e Casale sul Sile CUP D81B1400010002 - CIG 55631833D7. L'importo complessivo dell'appalto è pari a € 6.122.711,95 di cui € 5.857.711,95 per la realizzazione dei lavori ed € 265.000,00 per oneri per la sicurezza. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Categoria Prevalente: OG3 - classifica V. I lavori saranno eseguiti nei Comuni di Casale sul Sile e Casier (TV). Il bando è stato inviato in data 23.01.2014 alla GUUE. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte ore 12,00 del giorno 02.04.2014. Gli interessati possono richiederla copia integrale del bando e del disciplinare di gara al seguente indirizzo: VENETO STRADE S.P.A. - via Basaggio, 5 - 30174 MESTRE VENEZIA - Tel. 041 2907711 - fax 041 2907768. Gli stessi documenti sono altresì disponibili sul sito www.venetostrade.it.

Il Direttore Generale
Ing. Silvano Verizzi

Riccardo Bastianello



GALLERY | AUTORI | TALENTI E IDEE | AGENDA | CERCA | DOWNLOAD

> Home > Obiettivo lavoro

OBIETTIVO LAVORO

Le donne dirigenti d'azienda organizzano un convegno con Beppe Severgnini. E si preparano a sostenere una studentessa di economia

Disoccupazione giovanile oltre il 40 per cento, il futuro del Paese stretto tra una ripresa che tarda ad arrivare e il pericolo che quando arrivi sia una ripresa senza lavoro. Servirebbe un'idea, subito. Tra Made in Italy e Makers. E' quella alla cui ricerca è impegnata Aidda, l'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda, che a Padova ha organizzato un incontro delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da Marisa Bano Roncato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali Marco Fanno dell'Università di Padova, si fa promotrice di un incontro dal titolo «Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità».

Il convegno, con ingresso libero su prenotazione (per riservare il proprio posto si può scrivere a aiddavet@gmail.com), si svolgerà nell'Aula Magna di Palazzo Bo, giovedì 30 gennaio, a partire dalle 16. Che futuro possiamo immaginare per il lavoro in Italia? Esiste ancora il Made in Italy? Chi sono i nuovi «makers»? Come va reinterpretata la sfida tecnologica in chiave italiana? I giovani sono un fattore strategico per il rilancio delle imprese? Chiamato ad aprire il dialogo su questi temi per stimolare la riflessione e il confronto fra le imprenditrici e gli studenti il giornalista del *Corriere della Sera* Beppe Severgnini. Il dibattito sarà poi animato dagli interventi di Marco Bettiol, docente di Internet Marketing, di Mariacristina Gribaudo, amministratrice unica di Keyline e socia Aidda e di Luca Barbieri, coordinatore editoriale di Corriere Innovazione.

segue



AIDDA
ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI E DOTTORI COMMERCIALI IN AIDDA
AIDDA è la
PENSA
CHE CREA
L'IMPRESA
GIOVIALE



UNIVERSITÀ
DELLA STUA
DE BONA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE
ECONOMICHE E AZIENDALI
"MARCO FAINO"

Con il patrocinio di:



Repubblica Italiana
Ministero dell'Università e della Ricerca
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



CONFINDUSTRIA
Veneto



CONFINDUSTRIA
Padova



CI

IDEE DI OGGI PER IL LAVORO DI DOMANI

Uno sguardo al futuro tra manifatturiero,
tecnologia e nuove professionalità

INCONTRO CON BEPPE SEVERGNINI

Giovedì 30 gennaio 2014
dalle 16.00 alle 19.00
Padova - Aula Magna del Palazzo Bo

**SALUTI
ISTITUZIONALI:**

Giuseppe Zaccaria
Magnifico Rettore Università di Padova

Marisa Bano Roncato
Presidente AIDDA Veneto - Trentino Alto Adige

Sandra Miotto
Consigliera Pari Opportunità del Veneto
e Consigliera Nazionale AIDDA

Francesco Favotto
Direttore Dipartimento Scienze Economiche
e Aziendali Università di Padova

segue

«**I nostri ragazzi hanno di fronte una prova** – spiega Beppe Severgnini - È una prova difficile: lo dimostrano i numeri della disoccupazione, i tempi di attesa, le difficoltà legislative e burocratiche, l'economia asfittica. Per superarla ci vogliono talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza: le soluzioni spesso vanno intuite e immaginate, non sono pronte sullo scaffale della politica, dell'accademia o dei media. Il compito di amministratori e datori di lavoro non è facile. Neppure quello degli insegnanti, i minatori di talento nazionale: devono scoprirlo dentro ogni ragazzo, perché esiste. Ma talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza non bastano. Occorre testa. E' necessario pensare oggi le soluzioni di domani. L'Italia è un Paese radicalmente mutato, in questo XXI secolo: pieno di complessità e di insidie, ma anche di possibilità. Un Paese che, per rinascere, deve puntare sui suoi giovani, evitando le trappole della retorica giovanilistica, che tanti danni ha procurato. Il lavoro di domani occorre inventarlo oggi. Senza mai dimenticare chi siamo e da dove veniamo. Ai nostri ragazzi dobbiamo dare due cose: radici e ali. Il resto lo troveranno da soli». Con l'aiuto del professor Marco Bettiol, che squarcerà l'orizzonte sul futuro del Made in Italy, di Mariacristina Gribaudi, che ha fatto dei giovani la chiave del successo della sua azienda, AIDDA si propone di **immaginare l'Italia di domani** e, per dare un segno concreto di sostegno alle giovani generazioni, annuncerà lo stanziamento di 2.000 euro destinati a sostenere le spese di una studentessa all'interno di un progetto del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

«Quando si attraversa un momento difficile si hanno due possibilità: piegarsi o reagire - afferma Marisa Bano Roncato, presidente di AIDDA – In questo momento noi decidiamo di rispondere alla crisi investendo sulle idee e sul dialogo con i giovani. Del resto affrontare i problemi in modo concreto e pensare al futuro dei figli è una caratteristica delle donne. Un convegno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali al quale partecipa un grande giornalista italiano e una borsa di studio per una studentessa meritevole sono il contributo concreto che AIDDA propone per trovare insieme nuove prospettive per il lavoro in Italia».

Beppe Severgnini al Bo

Mercoledì 22 Gennaio 2014 09:43



"Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità", sarà il tema dell'incontro pubblico in programma giovedì 30 gennaio, alle 16, nell'Aula Magna di Palazzo Bo. Interverrà Beppe Severgnini, giornalista e scrittore. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Il convegno è organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA), delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da Marisa Bano Roncato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova.

Il dibattito politico divampa sul tema del lavoro, considerato un'emergenza, alla luce anche degli ultimi dati Istat che danno la disoccupazione giovanile oltre il 40 per cento.

Che futuro possiamo immaginare per il lavoro in Italia? Esiste ancora il Made in Italy? Chi sono i nuovi "makers"? Come va reinterpretata la sfida tecnologica in chiave italiana? I giovani sono un fattore strategico per il rilancio delle imprese? Sarà chiamato ad aprire il dialogo su questi temi cruciali per stimolare la riflessione e il confronto fra le imprenditrici e gli studenti il giornalista del Corriere della Sera Beppe Severgnini. Il dibattito sarà poi animato dagli interventi di Marco Bettiol, docente di Internet Marketing, di Mariacristina Gribaudo, amministratrice unica di Keyline e socia AIDDA e di Luca Barbieri, coordinatore editoriale di Corriere Innovazione.

"I nostri ragazzi hanno di fronte una prova – spiega Beppe Severgnini -. È una prova difficile: lo dimostrano i numeri della disoccupazione, i tempi di attesa, le difficoltà legislative e burocratiche, l'economia asfittica. Per superarla ci vogliono talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza: le soluzioni spesso vanno intuite e immaginate, non sono pronte sullo scaffale della politica, dell'accademia o dei media. Il compito di amministratori e datori di lavoro non è facile. Neppure quello degli insegnanti, i minatori di talento nazionale: devono scoprirlo dentro ogni ragazzo, perché esiste. Ma talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza non bastano. Occorre testa. E' necessario pensare oggi le soluzioni di domani. L'Italia è un Paese radicalmente mutato, in questo XXI secolo: pieno di complessità e di insidie, ma anche di possibilità. Un Paese che, per rinascere, deve puntare sui suoi giovani, evitando le trappole della retorica giovanilistica, che tanti danni ha procurato. Il lavoro di domani occorre inventarlo oggi. Senza mai dimenticare chi siamo e da dove veniamo. Ai nostri ragazzi dobbiamo dare due cose: radici e ali. Il resto lo troveranno da soli."

Con l'aiuto del professor Marco Bettiol, che squarerà l'orizzonte sul futuro del Made in Italy, di Mariacristina Gribaudo, che ha fatto dei giovani la chiave del successo della sua azienda, e di Luca Barbieri, che affronta la realtà dall'osservatorio privilegiato di Corriere Innovazione, AIDDA si propone di immaginare l'Italia di domani e, per dare un segno concreto di sostegno alle giovani generazioni, annuncerà lo stanziamento di 2.000 euro destinati a sostenere le spese di una studentessa all'interno di un progetto del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

"Quando si attraversa un momento difficile si hanno due possibilità: piegarsi o reagire - afferma Marisa Bano Roncato, presidente di AIDDA - In questo momento noi decidiamo di rispondere alla crisi investendo sulle idee e sul dialogo con i giovani. Del resto affrontare i problemi in modo concreto e pensare al futuro dei figli è una caratteristica delle donne. Un convegno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali al quale partecipa un grande giornalista italiano e una borsa di studio per una studentessa meritevole sono il contributo concreto che AIDDA propone per trovare insieme nuove prospettive per il lavoro in Italia".

Foto di Armando Rotoletti

Beppe Severgnini al Bo



Redazione PadovaOggi - 22 Gennaio 2014



Tweet



Consiglia

18

Presso **Palazzo del Bo** Dal 30/01/2014 Al 30/01/2014

"Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità", sarà il tema dell'**incontro pubblico** in programma giovedì 30 gennaio, alle 16, nell'Aula Magna di Palazzo Bo. Interverrà **Beppe Severgnini**, giornalista e scrittore. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Il convegno è organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA), delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da Marisa Bano Roncato, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali "Marco Fanno" dell'Università di Padova.

Il dibattito politico divampa sul tema del lavoro, considerato un'emergenza, alla luce anche degli ultimi dati Istat che danno la disoccupazione giovanile oltre il 40 per cento. Che futuro possiamo immaginare per il lavoro in Italia? Esiste ancora il Made in Italy? Chi sono i nuovi "makers"? Come va reinterpretata la sfida tecnologica in chiave italiana? I giovani sono un fattore strategico per il rilancio delle imprese? Sarà chiamato ad aprire il dialogo su questi temi cruciali per stimolare la riflessione e il confronto fra le imprenditrici e gli studenti il giornalista del Corriere della Sera Beppe Severgnini. Il dibattito sarà poi animato dagli interventi di Marco Bettiol, docente di Internet Marketing, di Mariacristina Gribaudo, amministratrice unica di Keyline e socia AIDDA e di Luca Barbieri, coordinatore editoriale di Corriere Innovazione.

INFORMAZIONI

DOVE

Palazzo del Bo

Via 8 Febbraio 1848,
2, Padova



ORARIO

16.00

COSTO

VOTO REDAZIONE



0



0

Dal 30/01/2014 Al 30/01/2014

[Vai al sito](#)

segue

"I nostri ragazzi hanno di fronte una prova – spiega Beppe Severgnini -. È una prova difficile: lo dimostrano i numeri della disoccupazione, i tempi di attesa, le difficoltà legislative e burocratiche, l'economia asfittica. Per superarla ci vogliono talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza: le soluzioni spesso vanno intuite e immaginate, non sono pronte sullo scaffale della politica, dell'accademia o dei media. Il compito di amministratori e datori di lavoro non è facile. Neppure quello degli insegnanti, i minatori di talento nazionale: devono scoprirlo dentro ogni ragazzo, perché esiste. Ma talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza non bastano. Occorre testa. E' necessario pensare oggi le soluzioni di domani. L'Italia è un Paese radicalmente mutato, in questo XXI secolo: pieno di complessità e di insidie, ma anche di possibilità. Un Paese che, per rinascere, deve puntare sui suoi giovani, evitando le trappole della retorica giovanilistica, che tanti danni ha procurato. Il lavoro di domani occorre inventarlo oggi. Senza mai dimenticare chi siamo e da dove veniamo. Ai nostri ragazzi dobbiamo dare due cose: radici e ali. Il resto lo troveranno da soli."

Con l'aiuto del professor Marco Bettiol, che squarcerà l'orizzonte sul futuro del Made in Italy, di Mariacristina Gribaudo, che ha fatto dei giovani la chiave del successo della sua azienda, e di Luca Barbieri, che affronta la realtà dall'osservatorio privilegiato di Corriere Innovazione, AIDDA si propone di immaginare l'Italia di domani e, per dare un segno concreto di sostegno alle giovani generazioni, annuncerà lo stanziamento di 2.000 euro destinati a sostenere le spese di una studentessa all'interno di un progetto del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

"Quando si attraversa un momento difficile si hanno due possibilità: piegarsi o reagire - afferma Marisa Bano Roncato, presidente di AIDDA – In questo momento noi decidiamo di rispondere alla crisi investendo sulle idee e sul dialogo con i giovani. Del resto affrontare i problemi in modo concreto e pensare al futuro dei figli è una caratteristica delle donne. Un convegno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali al quale partecipa un grande giornalista italiano e una borsa di studio per una studentessa meritevole sono il contributo concreto che AIDDA propone per trovare insieme nuove prospettive per il lavoro in Italia".

In programma il 30/01/2014. Ore 16

Incontro con Beppe Severgnini

Pubblicato il 23 gennaio 2014 [Commenta!](#)

Convegno organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA), interviene Severgnini, giornalista e scrittore.



“Idee di oggi per il lavoro di domani. Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità”, sarà il tema dell'**incontro pubblico** in programma. Interverrà Beppe Severgnini, giornalista e scrittore. Il convegno è organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda (AIDDA), delegazione Veneto e Trentino Alto Adige, presieduta da **Marisa Bano Roncato**, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali “Marco Fanno” dell'Università di Padova. Il dibattito politico divampa sul tema del lavoro, considerato un'emergenza, alla luce anche degli ultimi dati Istat che danno la disoccupazione giovanile oltre il 40 per cento.

Che futuro possiamo immaginare per il lavoro in Italia? Esiste ancora il Made in Italy? Chi sono i nuovi “makers”? Come va reinterpretata la sfida tecnologica in chiave italiana? I giovani sono un fattore strategico per il rilancio delle imprese? Sarà chiamato ad aprire il dialogo su questi temi cruciali per stimolare la riflessione e il confronto fra le imprenditrici e gli studenti il **giornalista del Corriere della Sera Beppe Severgnini**. Il dibattito sarà poi animato dagli interventi di **Marco Bettiol**, docente di Internet Marketing, di **Mariacristina Gribaudo**, amministratrice unica di Keyline e socia AIDDA e di **Luca Barbieri**, coordinatore editoriale di Corriere Innovazione.

segue

"I nostri ragazzi hanno di fronte una prova – spiega Beppe Severgnini -. È una prova difficile: lo dimostrano i numeri della disoccupazione, i tempi di attesa, le difficoltà legislative e burocratiche, l'economia asfittica. Per superarla ci vogliono talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza; le soluzioni spesso vanno intuite e immaginate, non sono pronte sullo scaffale della politica, dell'accademia o dei media. Il compito di amministratori e datori di lavoro non è facile. Neppure quello degli insegnanti, i minatori di talento nazionale: devono scoprirlo dentro ogni ragazzo, perché esiste. Ma talento e tenacia, tempismo e tecnica, tolleranza e tenerezza non bastano. Occorre testa. E' necessario pensare oggi le soluzioni di domani. L'Italia è un Paese radicalmente mutato, in questo XXI secolo: pieno di complessità e di insidie, ma anche di possibilità. Un Paese che, per rinascere, deve puntare sui suoi giovani, evitando le trappole della retorica giovanilistica, che tanti danni ha procurato. Il lavoro di domani occorre inventarlo oggi. Senza mai dimenticare chi siamo e da dove veniamo. Ai nostri ragazzi dobbiamo dare due cose: radici e ali. Il resto lo troveranno da soli."

Con l'aiuto del professor Marco Bettiol, che squarcerà l'orizzonte sul **futuro del Made in Italy**, di Mariacristina Gribaudo, che ha fatto dei giovani la chiave del successo della sua azienda, e di Luca Barbieri, che affronta la realtà dall'osservatorio privilegiato di Corriere Innovazione, AIDDA si propone di immaginare l'Italia di domani e, per dare un segno concreto di sostegno alle giovani generazioni, annuncerà lo stanziamento di 2.000 euro destinati a sostenere le spese di una studentessa all'interno di un progetto del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali.

*"Quando si attraversa un momento difficile si hanno due possibilità: piegarsi o reagire – afferma **Marisa Bano Roncato**, presidente di AIDDA – In questo momento noi decidiamo di rispondere alla crisi investendo sulle idee e sul dialogo con i giovani. Del resto affrontare i problemi in modo concreto e pensare al futuro dei figli è una caratteristica delle donne. Un convegno in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali al quale partecipa un grande giornalista italiano e una borsa di studio per una studentessa meritevole sono il contributo concreto che AIDDA propone per trovare insieme nuove prospettive per il lavoro in Italia".*

Aula Magna, Palazzo del Bo, via VIII febbraio, Padova

Ingresso libero fino all'esaurimento dei posti.



Beppe Severgnini a Padova. Italia e lavoro, un disastro collettivo

segue

I dati parlano chiaro, la situazione è drammatica: **41,6 % di disoccupazione giovanile** (ISTAT). "Dato nazionale catastrofico", ha esordito il giornalista del Corriere della Sera **Beppe Severgnini** che, nonostante il tema scottante, è riuscito con ironia ad alleggerire il carico. Chiamato ad aprire il dialogo e la riflessione sul tema "**Idee di oggi per il lavoro di domani**", nell'aula magna del Bo di Padova il 30 gennaio, ha sottolineato quanto la prova che i giovani si trovano ad affrontare sia dura. E difficoltà legislative, burocratiche, ed un'economia asfittica, di certo non aiutano. In Italia esiste l'**ostacolista**, che ostacola la modernità, di cui Severgnini ha ampiamente disquisito in passato. Ha inoltre proseguito con le sue note otto "**T**", gli elementi necessari per superare questo momento di passaggio: **talento, tenacia, tempismo, tecnica, tolleranza, terra e tenerezza**. E, soprattutto, **testa**. Perché tenerezza? I giovani hanno bisogno di affetto e tenerezza, ha spiegato, e vanno accompagnati leggermente. L'esperienza non è l'unica cosa che conta, i giovani hanno fantasia, esuberanza e quella incoscienza "benedetta" che smuove le cose. Ma nel nostro paese non sono abituati ad essere coinvolti. Dobbiamo farli uscire dalla condizione di inferiorità. Dobbiamo renderci conto - ha aggiunto - che stiamo parlando di un disastro collettivo, di una bomba sociale ad orologeria. E non dobbiamo solo pensare di aiutare i giovani affossando l'altra categoria, perché è altrettanto doloroso e difficile per un cinquantenne perdere il lavoro e tentare di reinserirsi.

"Le soluzioni non sono pronte sullo scaffale della politica, dell'accademia o dei media. Il compito di amministratori e datori di lavoro non è facile. Nemmeno quello degli insegnanti, i minatori di talento nazionale: devono scoprirlo dentro ogni ragazzo".

Occorre inventare oggi il lavoro di domani. Gli strumenti ci sono, dobbiamo avere il coraggio di provarci.

"Siamo l'unico paese del pianeta, a parte forse Haiti e lo Zimbabwe, in cui il prodotto lordo procapite è sceso invece di salire, in quindici anni. Qualche domanda, chi era al comando, se la deve porre. Vorrei sentire qualche autocritica."

Lo sport nazionale sembra seguire il tema della canzone di Bennato "**E' stata tua la colpa**", ma non possiamo usare sempre questo motto. Tutti dobbiamo porci delle domande.

segue

L'incontro, promosso da **AIDDA**, acronimo di Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda, delegazione Veneto e Trentino Alto Adice (presieduta da **Marisa Bano Roncato**) in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali** Marco Fanno dell'Università di Padova, si è animato inoltre con gli interventi di **Marco Bettiol**, docente di Internet Marketing, di **Mariacristina Gribaudo**, amministratrice unica di Keyline e socia AIDDA, e di **Luca Barbieri**, coordinatore editoriale di Corriere Innovazione. In apertura, il Magnifico Rettore dell'Università di Padova, **Giuseppe Zaccaria**, ha ricordato quanto sia fondamentale puntare sui giovani per progettare un futuro; creatività e conoscenza sono i capisaldi sui quali costruire. "Il nostro ateneo continua ad investire risorse per la ricerca e l'innovazione, nonostante i tagli". **Marisa Bano Roncato** presidente AIDDA, ha parlato di Impresa e Università: due mondi che devono dialogare. Sono intervenuti inoltre: **Sandra Miotto**, Consigliera Pari Opportunità del Veneto e AIDDA, e **Roberto Zuccato**, presidente Confindustria Veneto, che ha detto: "Non possiamo pensare di crescere se non sappiamo interagire con i mercati internazionali".

Dobbiamo rassegnarci ad un lento declino inesorabile? Quale futuro possiamo immaginare per il lavoro in Italia?

L'ITALIA DEL DISASTRO COLLETTIVO SECONDO BEPPE SEVERGNINI



PUBBLICATO IL 30/01/2014

I numeri in continuo aumento della disoccupazione giovanile in Italia non lasciano spazio alle interpretazioni, è necessario intervenire, ma non domani, subito. Beppe Severgnini, noto giornalista e scrittore, chiamato oggi a relazionare al convegno "Idee di oggi per il lavoro di domani". Uno sguardo al futuro tra manifatturiero, tecnologia e nuove professionalità in corso all'Università di Padova, traccia una fotografia del mercato del lavoro made in Italy alquanto preoccupante. Parla di disastro collettivo, di giovani che vanno all'estero perchè nel Paese dove sono stati formati non trovano occupazione, parla di responsabilità di chi ha governato e non ha saputo dare risposte concrete.

